



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
SETTORE LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE

Handwritten signature

Data 21/10/2022	Oggetto: "Adeguamento funzionale e messa in sicurezza immobili di proprietà comunale" – Aggiudicazione appalto (gara Me.Pa. RdO 3165698) – Nomina Direttore dei Lavori – Aggiudicazione appalto
N° det. 306	CIG: 9369339F1F CUP: G72H22000230001

La presente determinazione è assunta ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 267/2000 (e sue integrazioni e modificazioni) in aderenza allo Statuto ed ai regolamenti del Comune di Marano di Napoli, oltreché del conferimento dell'incarico dirigenziale all'ing. Angelo Martino, avvenuto con Decreto Commissariale n. 06 del 14/01/2022 ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 267/2000.

Premesso:

- Che per garantire una corretta funzionalità degli immobili comunali (edifici scolastici inclusi), nonché ai fini della sicurezza, igienicità ed abitabilità degli stessi, è necessario assicurare una adeguata ed opportuna manutenzione delle componenti edilizie, dei serramenti, degli infissi, delle reti elettriche, idriche e fognarie;
- Che il sottodimensionamento del personale operaio e la mancanza di mezzi ed attrezzature necessarie spesso non consentono di poter intervenire per tempo e/o in modo appropriato per la risoluzione delle criticità riscontrate;
- Che oltre alle problematiche ad oggi già note, quasi sempre, l'indeterminazione e la imprevedibilità in termini di caratterizzazione degli interventi da eseguirsi, dei singoli fabbisogni, delle urgenze e delle necessità che di volta in volta vengono a determinarsi, non consentono l'elaborazione di un programma strutturato e puntuale circa i lavori che sarà necessario porre in essere nel prossimo futuro e quindi, di conseguenza, dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali che occorreranno per la loro esecuzione;
- Che il comune di Marano di Napoli è destinatario del contributo ai sensi della L. 205/17 art. 1 comma 278, in parte destinati da programma Triennale delle OO.PP., approvato con D.C.S. n. 38 del 20/06/2022, ad interventi di messa in sicurezza degli immobili comunali, così come previsto al comma 277 dell'art. 1 della L. 205 del 27/12/2017;

Dato Atto:

- Che in un contesto operativo al quanto aleatorio e funzione di molteplici variabili, l'unico strumento efficiente ed efficace per la risoluzione delle succitate problematiche è quello di procedere all'aggiudicazione di un contratto aperto che contempri, per sua stessa strutturazione, oltre la risoluzione delle problematiche già note, le ulteriori ed eventuali casistiche di intervento che potrebbero rendersi necessarie;
 - Che per le motivazioni su esposte, il corrispettivo netto di appalto sarà determinato mediante l'utilizzo del vigente Prezziario Regione Campania, laddove applicabile, ovvero di quello del Provveditorato OO.PP. Campania con l'applicazione del ribasso offerto in sede di aggiudicazione;
 - Che i lavori in oggetto attengono al pagamento dei compensi ex-art. 113 del D.Lgs. 50/16 per particolari ed articolate attività manutentive per la cui esecuzione, oltre alla predisposizione dei documenti utili all'espletamento delle relative gare di appalto si rendono necessari, in vigenza di contratto, attività di sopralluogo, controllo, verifica e redazione della stima dei costi di intervento nonché di coordinamento con soggetti sia interni all'Ente, che esterni allo stesso;
 - Che per la rilevanza della sicurezza sui luoghi di lavoro ed in ragione della indisponibilità di figure qualificate all'interno dell'ente, si prevede l'esternalizzazione del servizio, mediante idonea e successiva procedura;
- ne consegue** che il quadro economico dell'appalto da aggiudicare risulta essere così determinato:

QUADRO ECONOMICO	
A - LAVORI	€ 149.712,50
A.1) Importo Lavori	€ 147.500,00
A.2) Costi della sicurezza (D.Lgs 81/08 ed smi + Covid 19)	€ 2.212,50
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 26.487,92
B.1) per IVA sui lavori al 10%	€ 14.971,25
B.2) Incentivi ex art. 113 co. 2 D.lgs. 50/16	€ 2.994,25
B.3) Coordinatore Sicurezza in Esecuzione (oneri e IVA inclusi)	€ 4.425,00
B.4) Imprevisti	€ 4.097,42
TOTALE	€ 176.200,42

- Che l'importo complessivo di € 176.200,00 trova copertura finanziaria al Cap. 2526.16 del bilancio comunale;

Considerato quindi:

- con Determinazione n. 248 del 12/08/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico con annesso Capitolato di Gara, impegnando le somme necessarie nel bilancio per dare copertura alla procedura;
- con avviso di gara del 26/08/2022, esperito mediante RdO_3165698, tutti gli operatori iscritti al Me.Pa., operanti nella categoria inerente ai lavori edili OG1 in Classifica I sono stati invitati, mediante procedura aperta e con criterio di aggiudicazione al minor prezzo, a presentare offerta entro le 12:00 del 05/09/22;
- che nelle date 26/09/2022 e 17/10/2022 si sono espletate le sedute di gara di cui ai verbali protocollati al n. 35287 del registro generale dell'ente, da cui si evince che:
 - o sono pervenute n. 67 offerte entro i termini della gara;
 - o sono stati ammessi n. 60 concorrenti, escludendo quelli che risultavano carenti di requisiti oggettivi (mancanza iscrizione white list e polizza fideiussoria, previste nell'avviso pubblico di gara);
 - o previa esclusione di due offerte pervenute senza espressione di un valore economico, è stato effettuato il calcolo della soglia di anomalia ai sensi del art. 97 co. 2 del D.lgs. 50/16, per effetto del quale sono state escluse automaticamente il 10% delle offerte col minor ribasso e col maggior ribasso, ovvero le prime e le ultime sei della graduatoria, oltre ad altre 16 offerte il cui ribasso è risultato inferiore alla media del 34,7532%, ed infine altre 20 offerte sono risultate anomale in quanto oltre la soglia determinata nel 35,5682%, emergendo quindi il valore di aggiudicazione proposto pari al 35,4851%, relativo all'offerta di 95.159,48 € della ditta **LA FAVORITA 81 SOC. COOP.** con sede legale in Quarto (NA) in via G. Pascoli n. 02 con C.F. e P. IVA 03563100639;
- che in ragione del suddetto ribasso si ritiene di poter procedere all'affidamento mediante sottoscrizione di accordo quadro per l'intero importo posto a base d'asta, fino ad esaurimento dei fondi a disposizione, fermo restando le modalità di espletamento e contabilizzazione dei lavori, così come definite in Capitolato Speciale d'Appalto e nell'Avviso Pubblico;
- che la ditta **LA FAVORITA 81 SOC. COOP.** risulta essere iscritta alla White List dell'elenco della prefettura di Napoli (pubblicata in data 21/10/2022) al n° 1054, con data di scadenza dell'iscrizione al 22/09/2022, risultando in aggiornamento, per cui si è predisposte richiesta di informativa antimafia alla BDNA in data 20/10/2022, subordinando l'efficacia del presente atto all'esito del controllo o al raggiungimento dei **30 giorni di silenzio-assenso** (art. 92, d.lgs. 159/2011, c.d. **Codice Antimafia**);
- che gli Enti all'uopo preposti hanno rilasciato con esito **REGOLARE** il DURC prot. INAIL_33654180;
- che a mezzo portale Me.Pa. è stata richiesta e trasmessa conferma dell'offerta economica e della disponibilità alla sottoscrizione di un Accordo Quadro per l'esecuzione dei lavori di "Adeguamento funzionale e messa in sicurezza immobili di proprietà comunale", da effettuarsi così come previsto con l'avviso pubblico:
 - *Il corrispettivo, da contabilizzarsi a misura, sarà determinato mediante l'applicazione del ribasso di aggiudicazione al vigente prezzario della Regione Campania, per quanto applicabile, ovvero al Tariffario Provveditorato OO.PP. Campania per l'esecuzione di interventi da eseguirsi con determinazione del compenso per mezzo di apposite liste applicando il ribasso d'asta offerto dal concorrente;*
 - *I lavori eseguiti saranno contabilizzate a misura fino alla concorrenza dell'importo netto di contratto;*
 - *Gli interventi saranno predisposti con ordini di servizio conseguenti all'acquisizione da parte dell'ente di un preventivo asseverato delle opere a farsi, di volta in volta, specializzato e dettagliato, oltreché stilato sulla base del prezzario regionale vigente, redatto dall'affidatario con proprie professionalità tecniche e approvato dal Direttore dei Lavori;*

- che i lavori saranno dunque contabilizzati fino al raggiungimento dell'importo lordo pari a € 228.629,35, il cui corrispettivo netto sarà determinato applicando il ribasso del 35,4851% offerto dall'aggiudicatario;
- che è stato predisposto apposito elaborato con le prime indicazioni sulla sicurezza;
- che è necessario in ragione delle caratteristiche dei lavori nominare un Direttore dei Lavori e che si riscontrano all'interno del personale dell'ente le professionalità e la disponibilità necessarie nella persona dell'arch. Luigi Massimiliano Squarzoni.

Il responsabile del Settore Lavori Pubblici ritenuto necessario provvedere in merito, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000, fa propria l'istruttoria predisposta dall'incaricato ed approva la documentazione acquisita agli atti ed elencata in precedenza;

- ATTESTA ai sensi dell'art. 47-bis del D.lgs 267/2000, recato dall'art. 3 comma 1, lettera d) legge 213 del 2012 la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità tecnico-contabile della formazione dell'atto;
- ATTESTA, altresì, ai sensi della circolare regolamentare emanata in data 29.01.2014 dal Segretario Generale (prot.18/2014);
 - La coerenza e non contraddittorietà dei dati riportati negli allegati e documenti posti a base del provvedimento;
 - La conformità dell'atto al programma di mandato, al Piano esecutivo di gestione, agli atti di programmazione e di indirizzo;
- Che, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 7 del D.P.R. 62/13, non sussistono condizioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, all'adozione del provvedimento;

DETERMINA

di procedere all'adozione del presente provvedimento a contrarre ai sensi della legge 241/90, ovvero:

1. **Approvare** la narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. **Approvare** l'elaborato tecnico inerente alle prime indicazioni sulla sicurezza, che sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. **Impegnare** la spesa complessiva di € 176.200,42 al cap. 2526.16 del bilancio comunale;
4. **Affidare** l'appalto accordo quadro di durata biennale o fino ad esaurimento fondi per i lavori di "Adeguamento funzionale e messa in sicurezza immobili di proprietà comunale CIG: 9369339F1F / CUP: G72H22000230001" alla ditta ditta **LA FAVORITA 81 SOC. COOP.** con sede legale in Quarto (NA) in via G. Pascoli n. 02 con C.F. e P. IVA 03563100639 per il ribasso offerto del **35,4851%** sul valore delle opere da determinarsi in base a quanto previsto nell'avviso pubblico di gara e riportato precedentemente, per l'ammontare a base d'asta di € **147.500,00** oltre IVA e € **2.212,50** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per complessivi € **164.683,75**;
5. **Impegnare** la spesa complessiva di € **2.994,25** per incentivi ex art. 113 del D.lgs. 50/2016, suddivisi tra € 2.395,40 per comma 3 e € 598,85 per comma 4, al cap. 2526.16 del bilancio comunale;
6. **Impegnare** la spesa complessiva di € **4.425,00** per successiva aggiudicazione del servizio tecnico di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, al cap. 2526.16 del bilancio comunale;
7. **Impegnare** la spesa complessiva di € **4.097,42** per Imprevisti, al cap. 2526.16 del bilancio comunale;
8. **Nominare** Direttore dei Lavori l'arch. Luigi Massimiliano Squarzoni;
9. **Trasmettere** il suddetto Atto all'Ufficio di Ragioneria per gli adempimenti consequenziali;
10. **Disporre** la comunicazione dell'avvenuta adozione dell'atto a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e/o destinatari di pubblicità per disposizione di legge o regolamentare;
11. **Disporre** la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio sul sito web istituzionale.

Il Responsabile Settore LL.PP.
Ing. *Antonio Martino*

Il Responsabile del Settore economico finanziario appone il visto di regolarità contabile

addi _____ Determinazione n. 306 del 21/10/2022

oggetto: Adeguamento funzionale e messa in sicurezza immobili

Capitolo 2526/16 N. Impegno/Accertamento 2559/22 Importo € 164.683,75 Sub 1

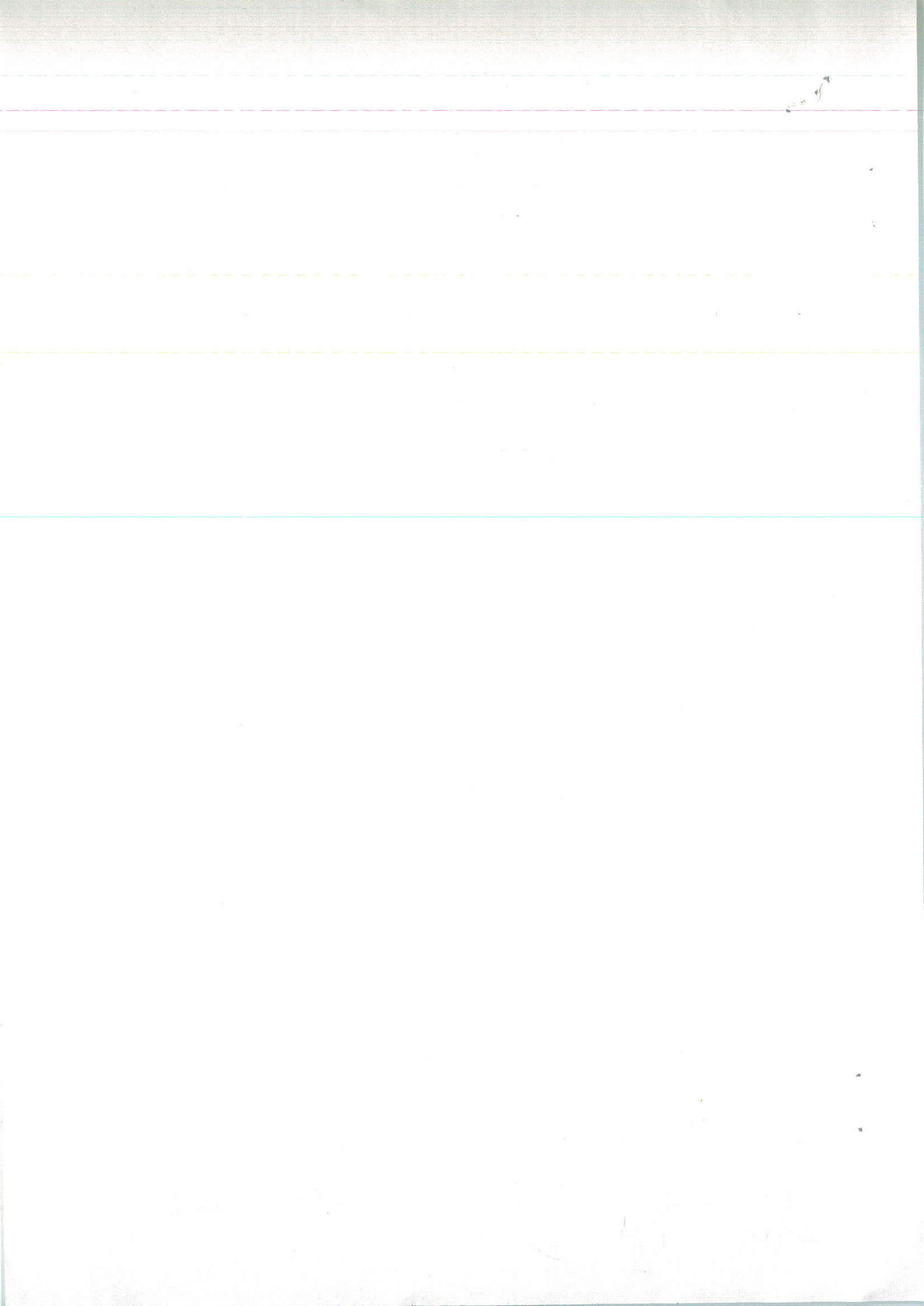
Cap. 2526/16 I. 2559/22 # Responsabile del SEF

cap. 2526/16 I. 2559/22 € 2.994,25 sub 2

cap. 2526/16 I. 2559/22 € 4.425,00 sub 3

cap. 2526/16 I. 2559/22 € 4.097,42 sub 4

M. M. G. J.

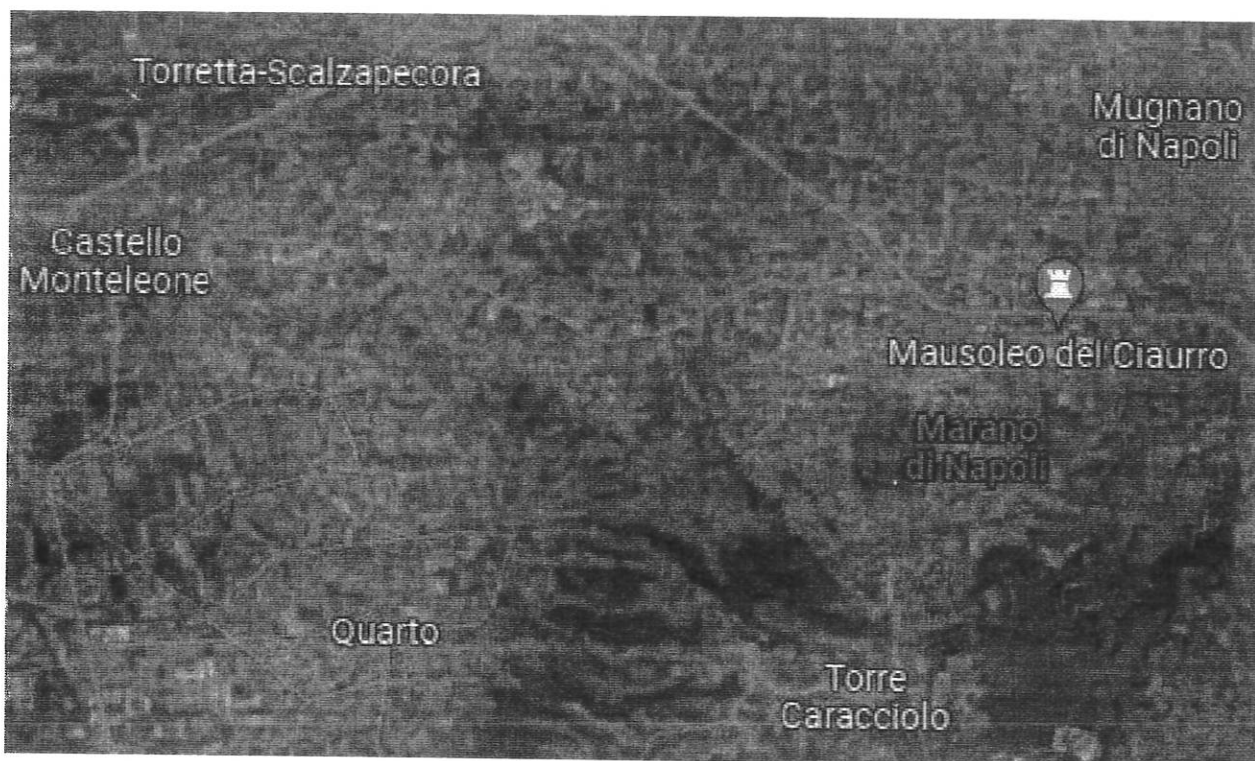




COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
SETTORE LAVORI PUBBLICI

ACCORDO QUADRO

Adeguamento funzionale e messa in sicurezza immobili di proprietà comunale



PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA E IL COORDINAMENTO

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.50/2016, che detta la disciplina sui lavori pubblici, prescrive che in fase di redazione del progetto siano individuate le Prescrizioni e Disposizioni per la Sicurezza e il Coordinamento.

2. DATI DEL CANTIERE

Denominazione: Accordo Quadro "Lavori di Adeguamento funzionale e messa in sicurezza immobili di proprietà comunale".

Importo complessivo dei lavori: € 147.500,00

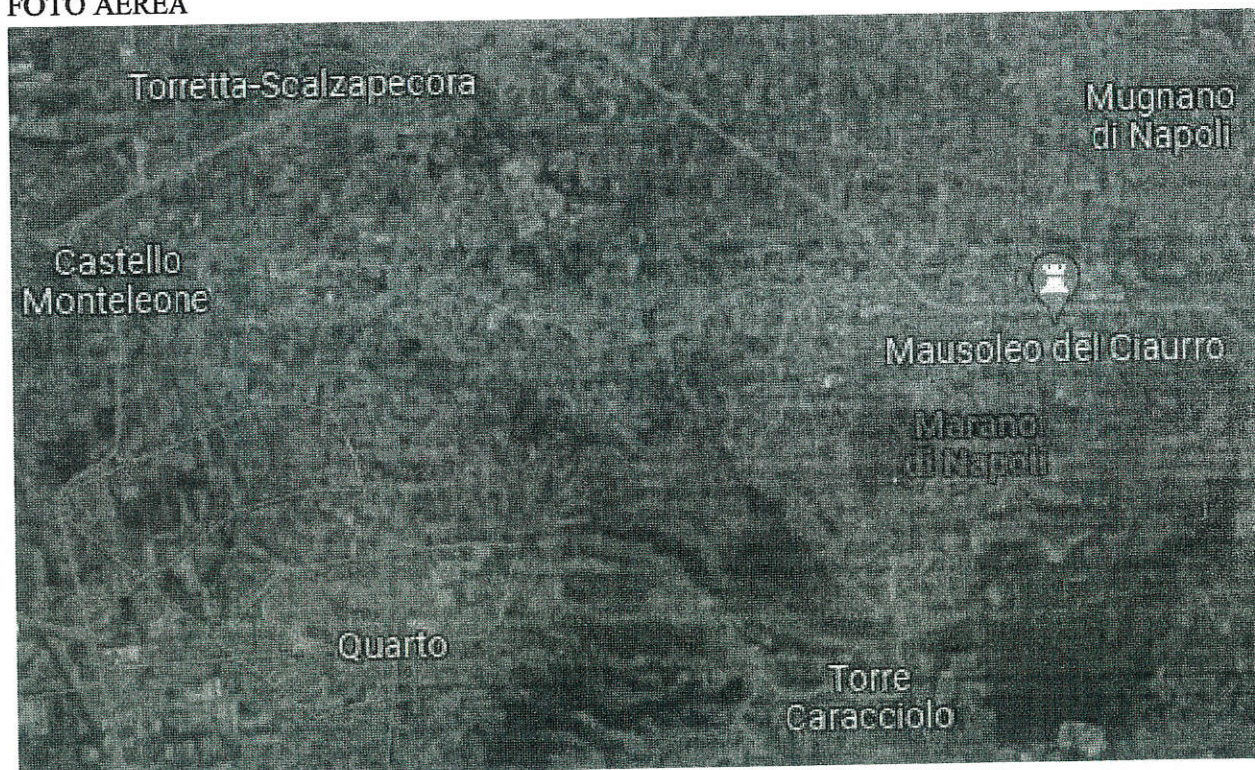
Importo Oneri sicurezza: € 2.212,50

Identificazione dell'area di cantiere: I lavori verranno realizzati nel Comune di Marano di Napoli, negli edifici di proprietà o pertinenza comunali, quali gli alloggi popolari, le scuole, gli uffici, le attrezzature sportive e i beni confiscati.

3. AREA DESTINATA ALL'INTERVENTO

Gli edifici di proprietà o di pertinenza comunale sono ubicati in aree prospicienti le principali arterie di collegamento del centro città o comunque sono accessibili dalle strade principali e circonvallazioni.

FOTO AEREA



Territorio urban di Marano di Napoli

4. DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

Il progetto ha lo scopo primario di compiere tutti quegli interventi atti a ripristinare la funzionalità degli impianti idraulici, elettrici ed idrici, le condizioni igienico-sanitarie, ad eliminare le infiltrazioni d'acqua, a sostituire sanitari e rivestimenti, ad adeguare gli edifici alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche, a mantenere in efficienza gli edifici comunali per garantire l'agibilità degli stessi e la messa in sicurezza di prospetti, balconi e strutture a salvaguardia della pubblica incolumità. Sono comprese nell'appalto le opere di bonifica amianto, di espurgo, di riparazione e miglioramento degli impianti fognari, compreso il ripristino di pavimentazione esterna, secondo le indicazioni della D.L.

5. RECAPITI TELEFONICI

COMMITTENTE: COMUNE DI MARANO DI NAPOLI – SETTORE LAVORI PUBBLICI

RECAPITO COMMITTENTE: 0815769001

RESPONSABILE DEI LAVORI: GEOM. TOMMASO SQUARZONI

RECAPITO RESPONSABILE DEI LAVORI: SEDE COMUNALE VIA S. NUVOLETTA

DIRETTORE DEI LAVORI: ARCH. LUGI MASSIMILIANO SQUARZONI

RECAPITO DIRETTORE DEI LAVORI: SEDE COMUNALE VIA S. NUVOLETTA

6. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CATEGORIE DI LAVORI SUDDIVISE PER FASI

Elenco interventi:

- Installazione cantiere;
- Lavori di edilizia in genere;
- Lavori di manutenzione conservativa;
- Lavori di impiantistica idraulica;
- Lavori di impianti elettrici ed gas, e riscaldamento;
- Lavori di manutenzione strade comunali, spazi aperti e piazze;
- Lavori di ripristino funzionalità di rete idrica e fognaria, e dell'impianto di P.I.;
- Pronto intervento;
- Opere provvisorie di sicurezza;
- Lavori in economia;
- Bonifica amianto: sono previste le seguenti lavorazioni:
 - rimozione di tubi, lastre, coppi, serbatoi contenenti amianto;
 - imballaggio - confinamento materiali contenenti amianto;
 - trasporto a discarica amianto;
 - pulitura cantiere da residui di amianto;
- Smobilizzo del cantiere.

7. DEFINIZIONI

Disposizioni preliminari ex art. 89 del D.lgs. 81/08 e ss.mm. ed ii. Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:

- a) cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile.
- b) committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;
- c) responsabile dei lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e

con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo D.lgs. n.50/2016, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;

d) lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;

e) coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91;

f) coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato;

g) uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera;

h) piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a);

i) impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi;

j) idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera.

FASE DI PROGETTAZIONE DELL'OPERA

Il committente o il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.lgs. 81/08, in particolare:

a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;

b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.

Per i lavori pubblici l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nel rispetto dei compiti attribuiti al responsabile del procedimento e al progettista.

Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b) del D.lgs. 81/08.

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, corredato da autocertificazione in ordine al

possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

FASE DI ESECUZIONE DELL'OPERA

Documentazione da tenere in cantiere

- Copia del progetto e autorizzazioni.
- Copia della denuncia delle opere in cemento armato.
- Documentazione degli apparecchi soggetti ad omologazione e verifiche periodiche
- Verbali di ispezione degli organi di vigilanza
- Libretto del ponteggio metallico
- Libretti degli apparecchi a pressione se superiori a 25 lt.
- Autocertificazione dei costruttori per gli elevatori a cavalletto e betoniere
- Copia della comunicazione inoltrata all'ente gestore per i lavori in vicinanza di linee o condutture di servizi pubblici (energia elettrica, metano, ecc.)
- Schede tossicologiche dei materiali impiegati
- Registro delle vaccinazioni antitetaniche
- Registro delle visite mediche
- Documenti da allegare al presente piano:
 - Planimetria della zona interessata dal cantiere.
 - Documentazione di sicurezza e salute.
 - Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 100 del D.lgs. 81/2008.
 - Rapporto di valutazione del rischio rumore ai sensi del D.lgs. 81/2008.
 - Programma delle demolizioni se sono di estesa dimensione.
 - Piano di intervento per la rimozione di eventuali opere contenente amianto ai sensi del D.lgs. 81/2008.
 - Piano antinfortunistico per le eventuali opere prefabbricate.
 - Registro degli infortuni vidimato dalla competente Asl.
 - Documento che attesti l'idoneità sanitaria dei lavoratori in relazione alla mansione svolta.
 - Rapporto di valutazione per l'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni meccaniche ai sensi del D.lgs. 81/2008.
 - Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio ai sensi del D.lgs. 81/2008.

- Documentazione prevista dal D.lgs. 81/2008.
- Documento che fornisca indicazioni circa il contratto collettivo dei lavoratori.
- Dichiarazione in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali previsti da leggi e contratti.
- Copia dell'iscrizione alla camera di commercio dell'impresa.
- Documenti relativi ai ponteggi
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante.
- Progetto e disegno esecutivo dei ponteggi se di altezza superiore a 20 metri a firma di un Ingegnere o Architetto abilitato o se inferiore ai 20 mt ma in difformità a quanto indicato sullo schema di montaggio riportato sul libretto.
- Disegno esecutivo dei ponteggi se di altezza inferiore a 20 metri a firma del responsabile di cantiere. Documenti relativi agli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg
- Libretto dell'apparecchio o copia della documentazione della richiesta all'ISPESL di prima omologazione.
- Copia della richiesta all'ARPA di verifica dell'apparecchio di sollevamento a seguito di suo trasferimento in cantiere.
- Documento che comprovi l'avvenuta verifica trimestrale delle funi dell'apparecchio di sollevamento.
- Documenti relativi agli impianti elettrici, protezione scariche atmosferiche, rischio di incendio, impianti a pressione
- Copia della verifica e della denuncia dell'impianto di terra (modello B o A ISPESL).
- Calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture metalliche presenti in cantiere a firma di un esperto qualificato e se necessario, copia della verifica e della denuncia dell'impianto a protezione contro le scariche atmosferiche (modello C ISPESL).
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore.

Durante la realizzazione dei lavori sarà realizzata la:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza applicate alle procedure di lavoro;
- b) verifica dell'idoneità del piano operativo di sicurezza, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- c) sospensione, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predisporre il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

Il POS deve essere realizzato anche dalle Imprese con meno di 10 addetti e dalle Imprese familiari. Il POS sostituisce la "Valutazione dei rischi" ed il "Documento" del D.lgs. 626/94" limitatamente al Cantiere.

8. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente documento contiene unicamente le prime indicazioni sulla Sicurezza dei lavoratori in ordine ai lavori da realizzare nell'ambito dell'Accordo Quadro, dal momento che il CME in questa fase non è

definitivo, e solo a seguito della aggiudicazione dell'appalto si dovranno redigere i progetti esecutivi con l'indicazione delle misure di prevenzione specifiche e delle interferenze, secondo le prescrizioni del D.lgs 81/2008.

Di seguito si riportano alcune tipologie di prescrizioni di sicurezza, in relazione alle lavorazioni previste nella relazione dell'Accordo Quadro.

Nella considerazione del fatto che alcuni immobili sono abitati o utilizzati come uffici ovvero come scuole, per evitare o ridurre le interferenze è necessario valutare la possibilità di liberare in tutto o in parte gli immobili; quindi verificare che tutte le attività, domestiche o pubbliche, svolte nei predetti immobili non siano incompatibili con i lavori.

Per quanto riguarda gli scavi per la realizzazione degli impianti, si prevedono scavi non oltre i 2,00 mt, quindi non vi saranno opere aggiuntive di prevenzione e protezione.

Le opere in elevazione saranno realizzate con elevatore mobile "Tipo Ragno", "Elevatori" o "Ponteggi", per cui occorrerà controllare che tutti i posti di lavoro aventi altezza maggiore di 2 m siano protetti contro le cadute, nonché la stabilità delle scale a mano. Occorrerà, altresì, controllare che in cantiere sia presente copia conforme dell'autorizzazione ministeriale all'impiego del ponteggio rilasciata dal fabbricante, nonché progetto esecutivo a firma di tecnico abilitato se il ponteggio ha altezza maggiore di 30 m. Tutti gli operai dovranno utilizzare sempre i D.P.I prescritti.

9. OPERE DI SICUREZZA INCLUSE NEI LAVORI

L'allegato XV del D.lgs. 81/08 e ss.mm. ed ii. "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili", che ha recepito interamente il DPR 222 del 03.07.2003, ha delineato sia i contenuti minimi dei Piani di Sicurezza sia gli specifici elementi da considerare ai fini della determinazione della Stima dei Costi per la Sicurezza. In particolare il punto 4 del suddetto allegato ne effettua una precisa elencazione, ove è prevista la redazione del PSC ai sensi del Titolo IV, Capo I, individuando esattamente gli elementi che vanno stimati nei costi della sicurezza per tutta la durata del cantiere.

Per la stima dei costi dalla Sicurezza è necessario valutare i luoghi di lavoro, i rischi, le tipologie dei lavori previsti e le possibili quantità, calcolando orientativamente la percentuale di incidenza sulle lavorazioni.

Ai sensi dell'allegato XV del D.lgs. 81/80, il Coordinatore della Sicurezza è necessario valutare la redazione del DUVRI.

Riguardo ai lavori di bonifica, smaltimento e trasporto dell'amianto occorre un Piano di lavoro (art. 256 D.lgs. 81/2008): I lavori di demolizione o rimozione dei materiali contenenti amianto possono essere effettuati solo da imprese iscritte all' "Albo nazionale gestori ambientali", categoria 10 (art.

212 D.lgs. 152/06). Tale iscrizione deve essere rinnovata ogni cinque anni e sostituisce l'autorizzazione all'esercizio delle attività di raccolta, trasporto, commercio e intermediazione dei rifiuti.

Il datore di lavoro della ditta esecutrice, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, presenta il piano di lavoro all'organo di vigilanza.

Se entro il periodo di cui al precedente capoverso l'organo di vigilanza non formula motivata richiesta di integrazione o modifica del piano di lavoro e non rilascia prescrizione operativa, il datore di lavoro può eseguire i lavori. L'obbligo del preavviso di trenta giorni prima dell'inizio dei lavori non si applica nei casi di urgenza. In tale ultima ipotesi, oltre alla data di inizio, deve essere fornita dal datore di lavoro indicazione dell'orario di inizio delle attività.

Casi di urgenza - A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni casi ritenuti d'urgenza:

- situazioni di rischio a carattere igienico-sanitario tali da determinare l'esigenza di un intervento svelto;
- situazioni in cui l'intervento sia soggetto a rilevanti vincoli organizzativi, ragionevolmente documentati dal committente, in particolare per garantire la continuità nell'erogazione di servizi

essenziali;

- presenza di strutture o materiali danneggiati e per i quali non sia procrastinabile l'intervento di messa in sicurezza al fine di evitare la dispersione di fibre;
- interventi per ritrovamento occasionale di materiali contenenti amianto misconosciuti nel corso di attività di cantiere.

Il piano di lavoro non sostituisce il P.O.S. (allegato XV D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) a meno che non sia conforme ai requisiti di entrambi i documenti nell'intestazione e nei contenuti.

Il piano di lavoro soddisfa l'adempimento della notifica [art. 250 D.lgs. 81/08]. Il piano, in particolare, prevede e contiene le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e per la protezione dell'ambiente esterno e le informazioni sui seguenti punti (di seguito allegati alla voce: "Contenuti piani di lavoro"):

- a) rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione, a meno che tale rimozione non possa costituire per i lavoratori un rischio maggiore di quello rappresentato dal fatto che l'amianto o i materiali contenenti amianto vengano lasciati sul posto;
- b) fornitura ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale: lo standard di protezione dei DPI respiratori è fissato in 10 ff/litro (0,01 ff/cm³), pari a un decimo del valore limite [art. 251 comma 1 lettera b D.lgs. 81/08], ferma restando l'opportunità di mantenere l'obiettivo di protezione a 2 ff/litro quando realizzabile;
- c) verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro, al termine dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto;
- d) adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori;
- e) adeguate misure per la protezione dei terzi e per la raccolta e lo smaltimento dei materiali;
- f) adozione, nel caso in cui sia previsto il superamento dei valori limite di cui all'art. 254 D.lgs. 81/08, delle misure di cui all'art. 255 D.lgs. 81/08, adattandole alle particolari esigenze del lavoro specifico;
- g) natura dei lavori, data di inizio e loro durata presumibile; la data di inizio dei lavori indicata sarà considerata confermata a meno di comunicazioni correttive che dovranno pervenire con congruo anticipo rispetto a tale data.
- h) luogo ove i lavori verranno effettuati;
- i) tecniche lavorative adottate per la rimozione dell'amianto;
- j) caratteristiche delle attrezzature o dispositivi che si intendono utilizzare per attuare quanto previsto dalla lettera d) ed e).

I contenuti del piano sono commisurati alle potenzialità di rischio delle diverse tipologie di bonifica, riassumibili nelle macro categorie:

- cantieri che per il contenimento delle polveri prevedono il confinamento statico e dinamico, come nel caso delle bonifiche su materiali friabili o resi tali dalle tecniche di rimozione;
- cantieri che per il contenimento delle polveri prevedono il solo confinamento statico;
- cantieri che non prevedono confinamento, come nel caso della rimozione di materiali compatti;
- interventi su manufatti contenenti amianto con tecnica del glove-bag.

Il piano di lavoro si può inviare per posta ordinaria, posta certificata o presentare direttamente alla segreteria SPISAL negli orari di apertura al pubblico.

Lo SPISAL è la struttura, incardinata nelle AUSL, che si occupa della prevenzione degli infortuni e delle malattie causate e correlate al lavoro attraverso la vigilanza, l'assistenza e la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tempi di attesa - L'impresa può iniziare i lavori trascorsi 30 giorni dall'invio del piano allo SPISAL qualora non siano pervenuti, durante tale periodo, comunicazioni o prescrizioni da parte dello SPISAL.

Come data di inizio dei lavori sarà considerata quella obbligatoriamente indicata nel piano di lavoro; eventuali comunicazioni correttive dovranno pervenire con due giorni di anticipo rispetto a tale scadenza, esclusi festivi e prefestivi.

Restituzione dei locali in cui è avvenuta la rimozione

A termini di legge (D.lgs. 81/2008 art. 256 comma 4c), per ogni attività di demolizione o rimozione di amianto, i piani di lavoro presentati debbono prevedere anche le modalità di verifica dell'assenza di rischi dovuti all'esposizione all'amianto sul luogo di lavoro al termine del cantiere. In forza di questa norma il datore di lavoro della ditta esecutrice, al termine dei lavori di bonifica, ha l'obbligo di verificare l'assenza di esposizione residua con metodologie idonee per ogni specifico contesto.

In caso di bonifiche di materiali friabili effettuate all'interno di strutture edilizie aperte al pubblico o di utilizzazione collettiva, al fine di consentire la "Certificazione di restituibilità" (D.M. 6 settembre 1994; D.G.R. n° 265 del 15-3-2011), la ditta esecutrice dovrà comunicare allo SPISAL (Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro) le seguenti ulteriori informazioni:

- date di effettuazione del sopralluogo visivo finale e dei monitoraggi in SEM;
 - verbale del sopralluogo visivo finale, effettuato da laboratorio accreditato, che certifichi l'assenza di residui di materiali contenenti amianto entro l'area bonificata;
 - relazione sul campionamento aggressivo che indichi le modalità di disturbo delle superfici, l'eventuale utilizzo di ventilatori, il numero e le superfici dei locali da restituire, il numero di campionamenti effettuati per ogni locale;
 - risultato dei monitoraggi di riconsegna in SEM. L'eventuale decisione di eseguire direttamente questi accertamenti da parte di SPISAL sarà preventivamente comunicata. Tale metodologia di campionamento è consigliabile anche quando vengano realizzati interventi su materiale in matrice compatta rimosso da particolari ambienti pubblici (es. scuole, ospedali).

Tariffa - Le prestazioni svolte da personale della AUSL al fine della "Certificazione di restituibilità" (certificazione, eventuale sopralluogo visivo finale, campionamento ambientale e analisi) rientrano nell'ambito delle prestazioni a pagamento definite dal Tariffario Unico Regionale* e poste a carico del committente i lavori di bonifica (D.M. 6 settembre 1994 paragrafo 6a). La fattura sarà inviata a mezzo posta al richiedente dopo la chiusura della pratica.

10. ORGANIZZAZIONE PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO, EVACUAZIONE

Elementi di cui al D.lgs. 81/2008 s.m., Allegato XV, punto 2.1.2 lett. h).

10.1 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Salvo diversa procedura, formalizzata con verbale di concordamento, nel cantiere di cui al presente piano è da attuarsi la gestione delle emergenze. La gestione delle emergenze è quindi posta in capo all'appaltatore, al direttore tecnico di cantiere ed ai lavoratori individuati all'uopo dall'appaltatore stesso.

10.2 STRUTTURE PRESENTI NEL TERRITORIO PRONTO SOCCORSO: TEL. 118

OSPEDALI

SAN GIULIANO: via G. Basile 1 a Giugliano in Campania (NA)

OSPEDALE DEI COLLI V. MONALDI: via L. Bianchi a Napoli (NA)

CARABINIERI: Via S. Nuvoletta a Marano di Napoli (NA) TEL. 113

VIGILI DEL FUOCO: TEL. 115

